



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

NCT	TSK (tipo scheda) <u>A</u>	◊ LIR (livello di ricerca) <u>I/V</u>	
	NCTR (codice regione) <u>09</u>	NCTN (n. cat. gen.) <u>728653</u>	
	ESC (ente schedatore) <u>S 16</u>		
	ECP (ente competente) <u>S 16</u>		
PVC	PVCP (provincia) <u>PO</u>	PVCC (comune) <u>PRATO</u>	
	PVCF (frazione)		
	PVCL (località)		
△ CST	CSTN (numero d'ordine) <u>01</u>	CSTD (denominazione) <u>PRATO</u>	
	CSTA (carattere amministrativo del c.s.)	<u>Capoluogo Municipale</u>	
△ ZUR	ZURN (numero)	ZURD (tipo e denominazione)	<u>zona periferica</u>
△ SET	SETT (tipo) <u>SU</u>		
	SETN (num. del settore) <u>411</u>	SETD (denominazione)	
	SETP (num. nel settore)		
OGT	OGTT (tipo)	<u>convento</u>	
	OGTQ (qualificazione)		
	OGTD (denominazione)	<u>CONVENTO DEI CAPPUCINI</u>	
UBV	UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale)	<u>via Diaz</u>	
* CTS	* UBVN (numero civico) <u>15</u>	UBVK (indic. chilom.)	
	CTSF (foglio) <u>38 D</u>	CTSD (data foglio)	<u>1982</u>
* CDG	* CTSP (particella) <u>140/A</u>		
	CDGG (indicazione generica)	<u>proprietà ente ecclesiastico</u>	
	CDGS (indicazione specifica)	<u>Provincia Toscana dei frati minori cappuccini</u>	
	CDGI (indirizzo)	<u>via dei Cappuccini 1, FIRENZE</u>	
* ALN	ALNT (tipo evento)		
VIN	VINL (legge)	<u>L 1089/1939</u>	
	VIND (estremi provvedimento)	<u>1995/04/06</u>	
	ALND (data)		4
	VINA (articolo)		
	VINR (data registr.)		

STU	STUT (strumento urb. in vigore)	P.R.G. 1985
□ CRD	STUN (sintesi normativa di zona)	restauro/manutenzione ordinaria
CRDR (sistema di riferimento)	CRDX (longitudine)	CRDY (latitudine)
★△ AUT	AUTN (nome autore)	AUTI (ruolo autore)
△ ATB	ATBD (denominazione ambito culturale)	maestranze locali
△ REL	RELS (secolo)	XVI RELF (frazione di secolo) II metà
△ REV	REVS (secolo)	XVI REVF (frazione di secolo) II metà
△ PNT	PNTS (schema)	articolato
△ SVC	SVCM (materiali)	pietra/laterizio
△ SOF	SOFG (genere)	volte/solai
△ CPM	SOFF (forma)	a crocira
△ CPM	CPMM (materiali)	laterizio
△ USA	(uso attuale)	convento
△ USO	USOD (uso originario)	convento
★ FTA	FTAN (negativo)	1 (SBAA FI) FTAT (note) veduta parziale (1997)
★ ALG	ALGT (tipo)	Estratto di mappa /Stralcio Quadro d'Unione Settori Urbani/Copia provvedimento di tutela/Proprietari/Relazione
★ RSE	RSER (riferimento argomento)	
★ CMP	RSEC (codici)	
* FUR	CMPD (data)	1997 CMPN (compilatore) O. Brunetti <i>Oggi At</i>
○ OSS	(funzionario responsabile)	
○ OSS	(osservazioni)	Stato di conservazione: buono.

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◊ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

\* I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

ALG

ALGT

- 1) Estratto di mappa catastale 1:1000
- 2) Stralcio quadro di unione settori urbani 1:2000
- 3) Copia provvedimento di tutela
- 4) Elenco ditte intestatarie del bene
- 5) Relazione storico-artistica



N=62900

E=-18000



Foglio 53

Allegato B

Allegato C

Foglio



**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/

ITA:

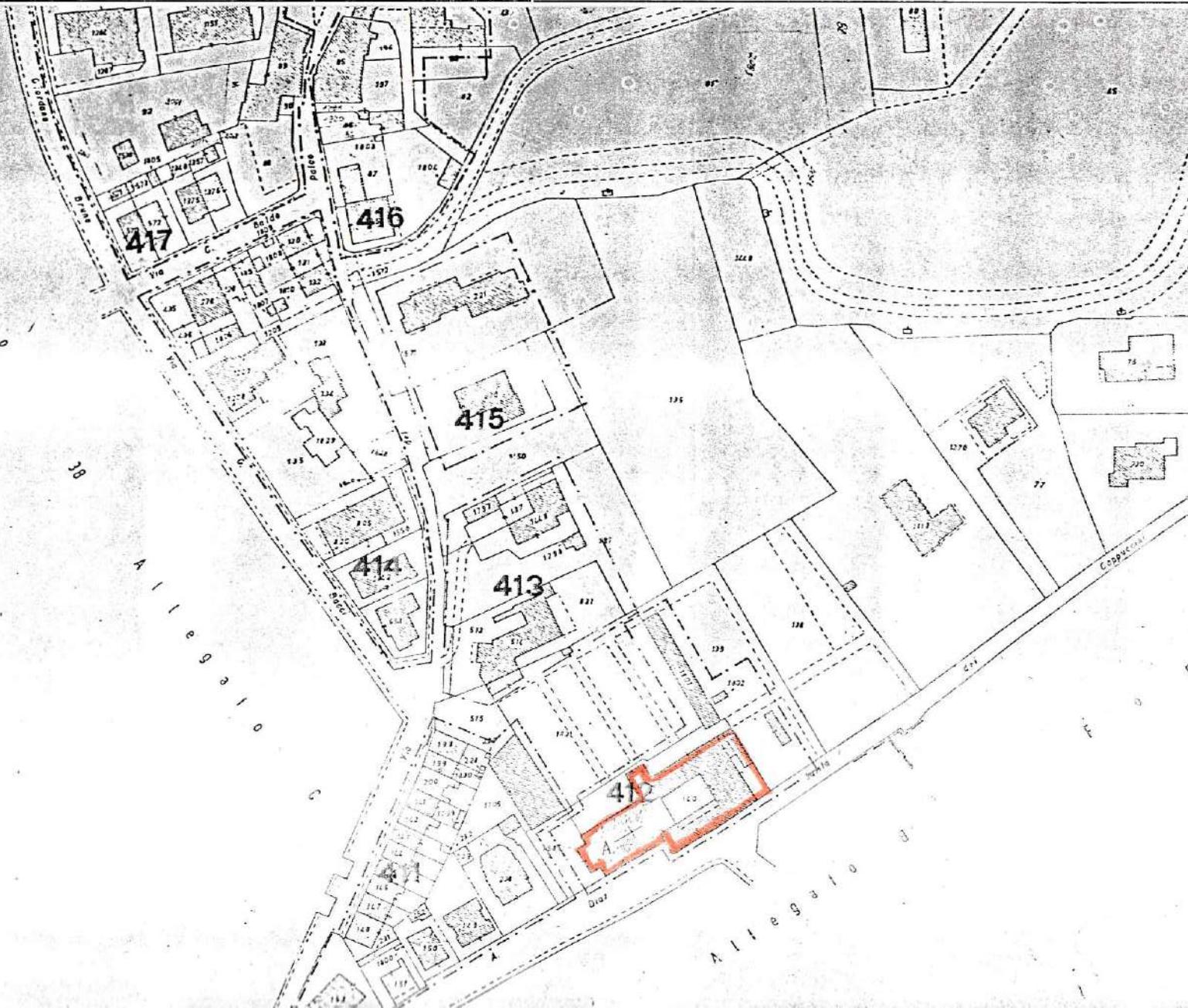
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E  
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 2 PO-PRATO Convento dei Cappuccini  
Stralcio Quadro di Unione Settori Urbani 1:2000

(SU evidenziato)





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

RITENUTO che l'immobile denominato **Convento dei Cappuccini**, sito in provincia di Prato, comune di Prato, via A. Diaz n. 15, segnato al Nuovo Catasto Terreni al foglio 38, particelle 138, 39, 1801, 1802, 1831, e al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 38, particella n. 140, nonchè particella speciale A, confinante con le altre proprietà di cui allo stesso foglio 38, segnate con le particelle 1585, 1105, 515, 514, 331, 191, 136, 1818, e con la Salita dei Cappuccini e la via A. Diaz, come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante, ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso iure", ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutta contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà i Ente legalmente riconosciuto;

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

## DECRETA

l'immobile denominato **Convento dei Cappuccini**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Prato.

A cura del competente Soprintendente esso verra', quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li - 6 APR. 1995

(cappucci)  
SM/ad

IL DIRETTORE GENERALE

Foto SERIO



**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E  
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

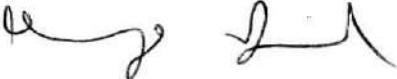
ALLEGATO N. 4 PO-PRATO Convento dei Cappuccini  
Elenco ditte intestatarie del bene

F.38D p.140/A Provincia Toscana dei Frati Minori Cappuccini  
via dei Cappuccini 1, FIRENZE

1	MODELLO SCHEDA	2	ALLEGATO N.
	<b>A</b>		<b>5</b>
A 3	N. CATALOGO GENERALE		
4	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		
	ITA		

B	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE
	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA

C	OGGETTO DELLA SCHEDA: <b>PO-PRATO CONVENTO DEI CAPPUCINI</b>
	OGGETTO DELL' ALLEGATO: <b>RELAZIONE STORICO ARTISTICA</b>
	SCALA 1:

D	DATA
E	ALLEGATO ESEGUITO DA:
F	<b>ORONZO BRUNETTI</b> 

CONVENTO DEI CAPPUCCHINI  
via Diaz 15, PRATO

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Nel 1566 la piccola chiesa di S.Maria dell'erta, esistente già dal 1527, venne concessa dalla Comunità di Prato sotto la richiesta del Padre Provinciale. Ottenuta l'anno seguente anche una porzione di terreno, i frati poterono edificare un convento, a partire dal 1570, che venne successivamente ampliato sul finire del secolo XVII. Il primo nucleo comprendeva circa 10 celle ed un'infermeria, che man mano venne accrescendosi grazie soprattutto alle donazioni dell'Ospedale del Dolce. Con gli interventi avviati nel XVII secolo si realizzarono una cisterna nel cortile nel 1623; l'anno seguente fu ampliata l'intera fabbrica con l'aggiunta di due foresterie, l'ingrandimento dei dormitori, e della chiesa, la costruzione di una cappella dedicata a S.Francesco. Entro il 1692 furono ampliate la Libreria, spostata al primo piano insieme alla stanza Comune, e la cucina, al di sopra della quale furono costruite altre celle che all'inizio del '700 raggiunsero il numero di 23. Nel 1704 l'orto fu dotato di un sistema d'irrigazione grazie ad un intervento di Flaminio e Francesco Rossi -l'ultimo fontaniere di Boboli- .

Fra il 1926 e il 1928, fu costruita in forme noe-romaniche la nuova chiesa su progetto dell'architetto Adelio Colzi, sul cui altar maggiore fu posta l'antica immagine della Madonna dell'Ertà, e il restaurato coro ligneo della precedente chiesa.

All'esterno il complesso si articola in più volumi rifiniti ad intonaco oppure a pietra a vista: il complesso conventuale, il portico d'ingresso, la chiesa, il campanile a vela. Sulla strada l'edificio della chiesa, in paramento regolare in mattoni, presenta un portico a tre arcate su pilastri a spigoli smussati; all'interno l'alta navata è coperta con capriate lignee decorate a motivi geometrici neomedioevali, le vetrate sono dipinte con figure di santi. Lungo la navata si aprono tre grandi archi che ospitano le cappelle laterali coperte da volte a crociera costolonate; l'arredo è costituito da statue e arredi degli anni venti e trenta di questo secolo. Un grande arco introduce al presbiterio, coperto con volta a crociera e costoloni; due porte sormontate da bifore conducono ad un coro retrostante l'altare.

#### BIBLIOGRAFIA

A.Petri, *Da quattro secoli i Cappuccini a Prato (1569-1969)*, in "Archivio storico pratese", XLV, 1969, pp.117-122.

R.Fantappiè, *Il bel Prato*, Prato 1984.

C.Cerretelli, *Prato e la sua Provincia*, Prato 1985.

Relazione redatta nell'aprile 1997 da:

Oronzo Brunetti

